Il progetto "Satispay" presentato alla serata del Rotary

Da destra
Alberto Dalmasso con
il presidente del Rotary
Saluzzo Andrea Galleano

SALUZZO - In un'epoca in cui l'ondata delle tecnologie digitali sta cambiando le regole della competitività, i commercianti si trovano a dover fronteggiare nuove sfide. La necessità di coniugare il sistema di vendita tradizionale con il mercato emergente e sempre più attento al mondo dell'on line e delle applicazioni digitali, rende imprescindibile l'acquisizione di competenze rinnovate o mai sperimentate e l'adozione di modelli più flessibili di organizzazione. Anche se l'approccio da parte della categoria degli esercenti alle nuove tecnologie potrebbe apparire lento, in realtà l'uso degli strumenti elettronici si sta diffondendo gradualmente.

È il caso di Satispay, l'applicazione gratuita per inviare denaro ai contatti della propria rubrica telefonica e pagare nei negozi convenzionati. Sono attualmente 350 gli esercizi commerciali saluzzesi ad averla adottato e almeno 4.000 gli utenti del solo bacino di Saluzzo che hanno scaricato e utilizzano l'appli-



cazione dal proprio smartphone. Numeri che fanno ben comprendere come le nuove tecnologie possano creare opportunità a supporto del commercio.

«Il progetto nasce dall'esigenza di creare un nuovo sistema di pagamento per lo scambio di denaro quotidiano» spiega il cuneese Alberto Dalmasso, cofondatore insieme a Dario Brignone e Samuele Pinta dell'omonima start up londinese che ha sviluppato la tecnologia.

Dalmasso è stato ospi-

te di una serata organizzata dal Rotary club di Saluzzo dove ha spiegato le caratteristiche del sistema: «L'obiettivo era coprire i micro pagamenti, come al bar o in panetteria, e gli scambi di denaro con i privati».

Oggi questo è possibile senza avere moneta in tasca. Attraverso l'app, infatti, avviene un trasferimento di denaro dal conto corrente del debitore a quello del creditore e gli esercizi commerciali convenzionati possono accettare pagamenti sul proprio smartphone, tablet, Pc e Mac direttamente in negozio.

«Il sistema è sicuro perché utilizza dati non sensibili - precisa Dalmasso -: numero di telefono utente e Iban sono gli unici dati che occorrono. Inoltre, è indipendente dalle carte di credito, da una banca specifica e da operatori telefonici. In questo modo Satispay riesce a essere gratuito per gli utenti privati, mentre prevede una commissione di 20 centesimi su transazioni superiori ai 10 euro».

kizi blengino